



# San Sebastiano 2019

Relazione in occasione della Festa del Patrono della Polizia Municipale  
Residenza Municipale, Ferrara  
23 gennaio 2019

## San Sebastiano 2019 (Aldo Modonesi)

Cinque anni fa chiudevo la mia prima relazione di San Sebastiano citando un proverbio africano che recita:

*“Se vuoi andare veloce vai da solo.*

*Se vuoi andare lontano vai insieme agli altri”*

E penso che in questi cinque anni, su un tema difficile, delicato e mediaticamente, politicamente, culturalmente non neutro, come quello della **sicurezza urbana** di strada ne abbiamo percorsa tanta. E la strada percorsa è stata tanta proprio perché è stata fatta insieme.

Insieme tra Istituzioni, Comune, Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine e Polizia Municipale. Insieme con associazioni e residenti.

Anche quest'anno, e per il **settimo anno** l'andamento della criminalità nel Comune di Ferrara vede **numeri in calo**: siamo passati dai 8.679 reati del 2012 ai 7.621 dell'anno appena concluso, con una diminuzione, in questi 7 anni, **del 12%**. E siamo **ai livelli più bassi in Regione**.

La maggior parte dei reati, sia violenti sia contro la proprietà, continua a diminuire rispetto agli anni passati. Calano significativamente **le lesioni dolose** (uno dei reati più comuni contro le persone), calano **i furti**, calano **i danneggiamenti**. Ma soprattutto **calano i furti nelle abitazioni, quasi dimezzandosi nel quinquennio**; è questo uno dei reati che preoccupa maggiormente i cittadini, e sul quale avevamo, fino al 2016, un tasso superiore a Ferrara rispetto a quello degli altri capoluoghi di provincia della nostra regione. E oggi, anche per questo reato, siamo abbondantemente sotto questa media.

Poi ci sono reati che aumentano, come quelli relativi **allo spaccio di stupefacenti**, che quasi raddoppiano nel quinquennio. Segno del fatto che a Ferrara si spaccia, e non poco. E che dove c'è tanta offerta, c'è anche tanta domanda. Ma segno anche del lavoro di contrasto e repressione dei fenomeni fatto dalle Forze dell'Ordine, sempre con il contributo della nostra Polizia Municipale.

Per mettere in discussione questi numeri (come se i numeri non avessero una loro oggettività) e per strumentalizzare politicamente questo calo, c'è chi dice che ci sono meno persone che denunciano. Non è così, Ferrara continua a essere una città dove è ancora forte il senso di fiducia nella giustizia e di difesa della propria sicurezza. Non è una città omertosa, non è una città che ha paura di denunciare.

Questi numeri calano perché in questi anni, anche grazie allo stimolo dei cittadini, dell'opinione pubblica, delle forze politiche tutte e della stampa cittadina, è stato messo in campo dalle Istituzioni e dalle Forze dell'Ordine uno sforzo importante sul fronte della prevenzione, del controllo e della repressione nel territorio. Sforzo che stanno dando i loro risultati. Sforzo fatto pur a fronte di un sistema di risorse economiche e di personale in calo.

Senza bacchette magiche, senza facili proclami, senza dirette Facebook, senza comparsate o ruspe, ma con un lavoro da parte delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale, nell'ottica di una **politica di sicurezza integrata e coordinata**, dove ciascuno, in base alle proprie competenze e ruoli, contribuisce a migliorare le condizioni di vita urbana. Così come avevamo previsto nel **Patto per Ferrara sicura** sottoscritto da Comune, Prefettura, Questura e Forze dell'Ordine nel **maggio del 2015**; è il lavoro coordinato dalla Prefettura nell'ambito del **Comitato per l'Ordine e la Sicurezza** che cerca quotidianamente di garantire una capillare presenza sul territorio; è l'impegno congiunto interforze, sempre più incisivo nel contrasto della criminalità, dello spaccio, dello sfruttamento della prostituzione, ma anche del controllo del territorio, dei suoi spazi, delle sue attività commerciali e delle abitazioni.

Il numero dei reati è in calo, ma una parte dei ferraresi **si sente più insicura oggi rispetto a ieri**. Ed è così perché in questi anni, così come è cambiata la nostra nazione, è cambiata, nella sua composizione anagrafica, sociale ed economica anche Ferrara.

E se c'è una zona che è cambiata più delle altre è quella del **Quartiere Giardino**. È il quartiere nel quale sono nato, cresciuto e vivo. Nel quale ho conosciuto mia moglie. E nel quale abbiamo deciso di crescere nostra figlia. Un quartiere che non lascerei mai per trasferirmi altrove in città.

Un quartiere bello, verde, vicino al centro, dotato di scuole, servizi, aree verdi, stadio e spazi pubblici e privati di aggregazione. Con un ricco tessuto associativo, culturale, sociale e sportivo.

La zona della stazione ferroviaria in molte città -probabilmente in tutte le città d'Italia- è una zona di per sé difficile ed ambivalente; al tempo stesso è una delle porte d'ingresso fondamentali alla città e, proprio perché luogo di passaggio, una zona attraversata da forti dinamiche di instabilità sociale.

Vi siete mossi tardi e potevate fare di più. Vero, si può e si deve sempre fare di più e meglio. E, a partire da noi, dovevamo chiedere con più forza quell'impegno e quella

presenza che negli ultimi due anni c'è stata. L'abbiamo fatto per tempo (la prima richiesta di rinforzi è stata fatta alla ministra Cancellieri nel 2011) ma dovevamo avere il coraggio di chiederlo con più forza, soprattutto quando eravamo al Governo nazionale. E, e so di dire cose scomode, ma dovevamo fare più integrazione e coesione sociale: da anni investiamo anche nella presenza del **Centro di Mediazione sociale**, che ha sede nella zona più vulnerabile della città proprio per promuovere, accompagnare e sostenere quella sicurezza delle relazioni - alla base della coesione sociale di un territorio - che contribuisce a creare la sicurezza dei luoghi. Bisogna non aver paura, oggi più che mai, di continuare a mettere in campo azioni di prossimità, partecipazione, e soprattutto coesione sociale. Come pure va proseguita l'opera di rioccupazione del quartiere, con **rigenerazione di spazi** (dopo il Comando Centro, l'Urban Center, Grisù, nonostante il congelamento del Governo bisogna proseguire con gli interventi di riqualificazione previsti dal Piano Periferie; così come confermiamo l'impegno delle nostre aziende pubbliche a portare le proprie attività nei locali commerciali della zona Stazione) e iniziative culturali e sociali con il coinvolgimento delle associazioni e dei residenti.

Ma non abbiamo mai sottovalutato il problema. Non abbiamo mai smesso di accettare la sfida di cambiare anche il nostro approccio alla sicurezza urbana. Proprio a partire dal quartiere Giardino.

Investendo, tra i pochi corpi in Italia, sulla creazione di una nostra **Unità cinofila**, che nell'ultimo anno, dopo un lungo e intenso periodo di addestramento, ha iniziato a svolgere il proprio lavoro di prevenzione e controllo antidroga principalmente nel quartiere Giardino e nel Centro Storico. Abbiamo fatto un investimento importante, di prospettiva, tra i primi comuni della nostra Regione. Un investimento che in questi mesi sta dando i suoi frutti sia in termini di ritrovamenti di sostanze stupefacenti che per la capacità di trasmettere un'immagine positiva della nostra Polizia Municipale: il bilancio dell'ultimo anno è di **125 sequestri di sostanze stupefacenti, per oltre di 6kg di droga trovata**. E al lavoro dell'unità cinofila da qualche mese si è affiancata la **nuova Unità Mobile**, per proseguire e rafforzare il presidio, anche con l'ausilio di alcol test e droga test, per migliorare sì la sicurezza sulle strade, ma anche per contrastare l'abuso e il consumo di alcol e sostanze stupefacenti. Un lavoro che in questi quartieri è stato fatto anche in collaborazione con **il personale dell'Esercito**, con il quale si è costruita una importante sinergia. Capace di far cambiare idea anche a chi, come me, era scettico su questa presenza.

5 anni fa il **sistema di videosorveglianza** della città contava appena 20 telecamere. Con le 50 telecamere che proprio in questi giorni stiamo posizionando nelle frazioni, in centro, lungo le principali vie d'accesso alla città e nelle zone artigiani, il sistema di

videosorveglianza cittadino **arriva a oltre 120 telecamere**: un sistema all'avanguardia, con tante telecamere digitali e collegate in fibra ottica alle centrali operative.

Nelle frazioni e nei quartieri, spesso orfani delle Circoscrizioni, abbiamo lavorato per **costruire con i cittadini il controllo di vicinato**. Dopo una campagna di ascolto, informazione e confronto sui temi della sicurezza urbana nelle principali frazioni e quartieri periferici del nostro Comune, sempre insieme alla Polizia Municipale e alle Forze dell'Ordine oggi a Ferrara **sono operativi 55 gruppi di controllo di vicinato in 16 frazioni e quartieri**. E almeno un'altra decina di gruppi in altre tre frazioni si aggiungeranno da qui alla fine della legislatura. Sono gruppi attivi soprattutto in quelle zone dove avvengono più spesso furti nelle abitazioni o truffe e raggiri nei confronti di persone anziane e sole. E se i numeri di questi reati sono così sensibilmente calati pensiamo che sia stato anche merito di questa parte di lavoro fatto sempre a stretto contatto con le Forze dell'Ordine.

Abbiamo in questi anni adeguato più volte il **Regolamento della Polizia Urbana** stabilizzando il **sistema di ordinanze sindacali** di limitazione alla vendita di alcolici, degli orari di apertura e vendita degli esercizi di vicinato, superando così i limiti della contingibilità e dell'urgenza delle ordinanze e rendendo più efficace la lotta al contrasto all'abuso del consumo di alcolici; individuando le aree nelle quali poter dare il cosiddetto "**Daspo Urbano**", l'ordine di allontanamento del Sindaco; stabilizzando le limitazioni orarie all'uso nelle slot machine e dei video poker per contrastare il dilagare anche nel nostro Comune del **fenomeno della ludopatia**. E oltre alle modifiche regolamentari, e sempre grazie all'impegno congiunto delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale, abbiamo avviato un'importante **campagna di controllo e di verifica in centinaia di locali e pubblici esercizi**, che ha portato, anche quest'anno, a sequestri di merci contraffatte, sanzioni, denunce e a chiusure temporanee e anche definitive, per una decina di esercizi commerciali del Centro storico e della zona Giardino.

Senza il grande senso di responsabilità e professionalità del Comando, degli Ispettori, degli Agenti, le sfide di questo cambiamento non le avremmo affrontate. E lo si è fatto continuando a non far mancare il proprio impegno quando si trattava di regolare il traffico, contrastare i comportamenti di guida rischiosi o rilevare incidenti stradali; controllare davanti alle scuole gli attraversamenti degli alunni; presidiare lo stadio nelle giornate in cui gioca la Spal con un impegno da Serie A; supportare le centinaia di manifestazioni ed eventi della città; facendo educazione stradale e alla legalità nelle scuole, garantendo il rispetto delle regole del commercio, contrastando l'abusivismo edilizio e ambientale.

E sono sfide che la nostra città deve continuare a affrontare: dalla **nuova sede del Comando**, che sarà pronta questa estate, nel cuore della riqualificazione del quartiere che a Ferrara era da decenni il simbolo del degrado urbano, là dove una volta c'era il Palaspecchi e dove oggi ci sono sempre più Le Corti di Medoro; dalla **formazione del personale e dalle nuove assunzioni** con il nuovo concorso regionale, non solo per mantenere lo standard previsto dalla normativa, ma perché una città come la nostra, che sta facendo crescere la propria vocazione di città universitaria (e di Serie A) ha bisogno di più agenti, e di agenti sempre più formati e dotati di mezzi e ausili adeguati; dalla **sperimentazione del taser**, rispetto alla quale siamo pronti a sottoporre ai sindacati, agli agenti e alla città una prima proposta operativa; a iniziare il confronto sul **tema del quarto turno**, da svolgere in sicurezza e con le dotazioni di ordinanza, per permettere alle Forze dell'Ordine, così come richiestoci più volte in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza e in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, di essere sgravati dai compiti notturni di infortunistica stradale ed essere pienamente operativi nel presidio e controllo del territorio.

Non bisogna, come abbiamo dimostrato in questi anni, avere paura di cambiare, anzi.

Bisogna farlo per Ferrara.

Bisogna continuare a farlo così, con coraggio, professionalità, spirito di confronto e collaborazione.

Perché di strada se ne percorre tanta, bene e anche velocemente solo così: insieme.

Buon San Sebastiano a tutti noi!